

letteratura

Un'esperienza di Vittorio Strada sul «neoformalismo» in URSS

Le avventure della semantica

Non esiste altra espressione che manifesti come la parola «semantica» (e derivate e affini) un così travolgento dinamismo... semantico. Il suo significato oscilla ai veleni delle innovazioni. Da noi si aggiunge poi quell'ammicante ambiguità delle quali ogni italiano rispettabilmente munito di doppiliole si compiace crudelmente nel parlare col volgo profano.

Cerchiamo allora di spiegare altri termini. A Semantica» è parola antica e, secondo il dizionario del Pałazzi, deriva dal verbo greco «semaneo» che significa «indicare». Designa, quindi, «la dottrina del significato storico delle parole; la ricerca sistematica delle variazioni e dello sviluppo del senso dei vocaboli nel corso dei secoli». Parole affini sono: «semasiologia», con valore più limitato; «semiotica», usata in medicina, a studio dei sintomi (o segni) di una malattia; «semiotica», che in origine aveva significato vicino, «altre come e semantico», che tutti vedono nelle strade. In breve, se l'etimologia studia la radice o l'atto di nascita di una parola, la semantica studia la sua biografia in movimento, giacché le parole cambiano col tempo. Basta pensare alle carriere di termini come «atomico», «nucleare», ecc.

La linguistica moderna ha, tuttavia, approfonditato la nozione di semantica. Ad es., «semiotica», dopo le ricerche di Ferdinand de Saussure (1857-1913), linguita svizzero e «iniziatore dello strutturalismo», è la scienza che studia la vita dei segni in seno alla vita sociale, tenendo conto che anche una lingua viene considerata come un sistema di segni che esprimono idee», ossia a un tesoro depositato nella pratica della parola nei soggetti appartenenti alla stessa comunità». La lingua è, dunque, una «istituzione sociale», «perfetta solo nella massa dei parlanti». Dalla lingua si passa di continuo alla parola, ossia alla scelta fra un'espressione e l'altra (es., fra «casual» e «adattato»; fra «mutuo» e «membro», ecc.), che il parlante singolo compie: «atto individuale di volontà di intelligenza».

Questi ed altri termini della linguistica — ad es., quelli di «significante» (preso poco, la parola singola) e di «significato» (o «concetto» cui la parola si riferisce), in altri termini il «come si dice» e il «che cosa si dice» — sono stati poi ripresi e interpretati e applicati a varie correnti di pensiero, fra le quali essi ormai circolano ponendo spesso problemi affini o comuni.

Neopositivisti (Wittgenstein, Carnap, Neurath, ecc.) e le-nomenologi si come Merleau-Ponty; critici stilistici, come Spitzer; teorici della «conoscenza», come Cassirer; «comportamentisti», come Morris; hanno affrontato da vari punti di vista la materia dei a segni. Una ricerca del rapporto con lo strutturalismo è svolta ugualmente da studiosi marxisti. Così, ad esempio, nella Volpe, nella Critica del gusto, affronta la definizione di una «dialettica semantica», poetica o per cui le espressioni poetiche sono definite «polisème» (con più significati) rispetto ad «espressioni» tendenzialmente «univoche» del linguaggio scientifico.

Un panorama di questa tematica il lettore troverà nei nn. 28-29 della rivista gennaio e Nuova Corrente», dove fra l'altro Piero Rafa (in polemica contro l'assimilazione sommaria di terminologie e di strumenti culturali, compiuta spesso senza l'indicazione delle fonti), interviene con un bilancio generale intitolato «per una fondazione dell'estetica semantica». Ci troviamo ora di fronte a un nuovo «bilancio». Ed è quello che Vittorio Strada propone ai lettori italiani sui nn. 6-7 di «Questo e altro», intorno alla situazione degli studi a semiotica» nell'URSS.

Strada intitola il suo saggio «Formalismo e neo formalismo». Egli parte, cioè, dal rapporto che si può stabilire fra le nuove tendenze di indagini sul linguaggio poetico e quelle che erano affermate nel quindiciennio 1916-30, in gran parte legate ai movimenti letterari dell'inizio del secolo (con il quale esse potrebbero definirsi meglio che «formalisti»). Anche se rapidamente riferisce alcune nozioni come, ad es., quella di «lingua naturale» usata da Ivanov, lasciano in dubio anche chi si ponga nelle prospettive dello strutturalismo, precisamente, il carattere ambiguo della parola poetica», ecc.). Si può avere l'impressione che tutta questa ricerca si svolga tutta in uno chiuso (a parte alcune rapide indicazioni dell'articolo di Ivanov). Ma forse dipende anche da un sistema di cautela per difendersi dai postumi delle accuse assurde di cosmopolitismo fatto nel passato.

Inoltre il lettore non riesce a chiarirsi, neppure indistintamente, quale rapporto si sia stabilito fra marxismo e tendenze strutturaliste e informazionali (come mi pare che esse potrebbero definirsi meglio che «formalisti»). Anche se rapidamente riferisce alcune nozioni come, ad es., quella di «lingua naturale» usata da Ivanov, lasciano in dubio anche chi si ponga nelle prospettive dello strutturalismo, precisamente, il carattere ambiguo della parola poetica», ecc.). Si può avere l'impressione che tutta questa ricerca si svolga tutta in uno chiuso (a parte alcune rapide indicazioni dell'articolo di Ivanov). Ma forse dipende anche da un sistema di cautela per difendersi dai postumi delle accuse assurde di cosmopolitismo fatto nel passato.

Così si spiega perché, nonostante la realtà incandescente che ha sotto gli occhi, si volga invece costantemente all'indagine del passato: in esso proietta le contraddizioni del presente e non già per tentare di capire e dominare nelle obiettività definita, bensì per affrettarne la solidificazione in fatti già accaduti e allontanarne in una sfera remota della storia in modo da potersene distaccare come da motivi alieni ad interessi attuali e senza dovere di fronte ad esse prendere posizione. Sicché, la sospensione di giudizio è il dato caratteristico della sua arte.

Ciò è particolarmente evidente nel suo capolavoro

rassegna

*** PER I CLASSICI italiani di Mondadori, è uscito il quarto volume delle opere di Cesare Manzoni comprendente i *Saggi storici e politici*. Del «Discorso sopra alcuni punti della storia longobarda in Italia», oltre il testo definitivo, vi è l'abbozzo primitivo insieme con la prima redazione.

*** DELL'INGLESE D. Lyton, Garzanti pubblica il primo romanzo di una trilogia, *Bianco maledetto*.

*** DA LATERZA di Leonardo Sciascia, *Morte e l'inquisizione: una ricostruzione filologica*, accreditato e criticamente rivisitata dell'*Inquisizione siciliana*.

*** DELLO SCRITTORE russo Andrej Bejlin, del quale è già noto tra noi *Pietroburgo* (Einaudi '61), viene edito ora da Rizzoli. Come il titolo, si riflette la mistica angoscia e le nevrotiche inquitudini della nobiltà russa del primo decennio del Novecento.

*** L'EDITORE Mursia pubblica le opere di Boccaccio a cura di C. Segre, che vi premette una importante prefazione.

*** IL NUMERO 30 della rivista di Widmar - Il Protagonista - è dedicato alla ricerca scientifica in Italia. Il numero sarà dedicato a Galileo Galilei.

*** IL PREMIO Stradanova è giunto alla settima edizione. Il racconto lungo (venti-trenta cartelle) dovrà per venire in plico postale raccomandato alla Giuria del Premio Letterario Stradanova, presso la Bancarella di libri Bonelli di Venezia (dal 1 aprile 1963 entro e non oltre il 15 giugno 1964). Il premio di un importo non inferiore alle 300.000 lire verrà assegnato alle ore 19 di venerdì 23 ottobre 1964 a Venezia davanti alla bancarella di libri in Stradanova. Il racconto dovrà essere in lingua italiana, moderna e, al momento della lettura, animato. La giuria è composta da Aldo Camerino, Manlio Dazzi, Ugo Facco De Legarda, Aldo Palazzeschi e Diego Valeri.

Michele Rago

*** IL PREMIO Stradanova è giunto alla settima edizione. Il racconto lungo (venti-trenta cartelle) dovrà per venire in plico postale raccomandato alla Giuria del Premio Letterario Stradanova, presso la Bancarella di libri Bonelli di Venezia (dal 1 aprile 1963 entro e non oltre il 15 giugno 1964). Il premio di un importo non inferiore alle 300.000 lire verrà assegnato alle ore 19 di venerdì 23 ottobre 1964 a Venezia davanti alla bancarella di libri in Stradanova. Il racconto dovrà essere in lingua italiana, moderna e, al momento della lettura, animato. La giuria è composta da Aldo Camerino, Manlio Dazzi, Ugo Facco De Legarda, Aldo Palazzeschi e Diego Valeri.

*** IL PREMIO Stradanova è giunto alla settima edizione. Il racconto lungo (venti-trenta cartelle) dovrà per venire in plico postale raccomandato alla Giuria del Premio Letterario Stradanova, presso la Bancarella di libri Bonelli di Venezia (dal 1 aprile 1963 entro e non oltre il 15 giugno 1964). Il premio di un importo non inferiore alle 300.000 lire verrà assegnato alle ore 19 di venerdì 23 ottobre 1964 a Venezia davanti alla bancarella di libri in Stradanova. Il racconto dovrà essere in lingua italiana, moderna e, al momento della lettura, animato. La giuria è composta da Aldo Camerino, Manlio Dazzi, Ugo Facco De Legarda, Aldo Palazzeschi e Diego Valeri.

*** IL PREMIO Stradanova è giunto alla settima edizione. Il racconto lungo (venti-trenta cartelle) dovrà per venire in plico postale raccomandato alla Giuria del Premio Letterario Stradanova, presso la Bancarella di libri Bonelli di Venezia (dal 1 aprile 1963 entro e non oltre il 15 giugno 1964). Il premio di un importo non inferiore alle 300.000 lire verrà assegnato alle ore 19 di venerdì 23 ottobre 1964 a Venezia davanti alla bancarella di libri in Stradanova. Il racconto dovrà essere in lingua italiana, moderna e, al momento della lettura, animato. La giuria è composta da Aldo Camerino, Manlio Dazzi, Ugo Facco De Legarda, Aldo Palazzeschi e Diego Valeri.

*** IL PREMIO Stradanova è giunto alla settima edizione. Il racconto lungo (venti-trenta cartelle) dovrà per venire in plico postale raccomandato alla Giuria del Premio Letterario Stradanova, presso la Bancarella di libri Bonelli di Venezia (dal 1 aprile 1963 entro e non oltre il 15 giugno 1964). Il premio di un importo non inferiore alle 300.000 lire verrà assegnato alle ore 19 di venerdì 23 ottobre 1964 a Venezia davanti alla bancarella di libri in Stradanova. Il racconto dovrà essere in lingua italiana, moderna e, al momento della lettura, animato. La giuria è composta da Aldo Camerino, Manlio Dazzi, Ugo Facco De Legarda, Aldo Palazzeschi e Diego Valeri.

*** IL PREMIO Stradanova è giunto alla settima edizione. Il racconto lungo (venti-trenta cartelle) dovrà per venire in plico postale raccomandato alla Giuria del Premio Letterario Stradanova, presso la Bancarella di libri Bonelli di Venezia (dal 1 aprile 1963 entro e non oltre il 15 giugno 1964). Il premio di un importo non inferiore alle 300.000 lire verrà assegnato alle ore 19 di venerdì 23 ottobre 1964 a Venezia davanti alla bancarella di libri in Stradanova. Il racconto dovrà essere in lingua italiana, moderna e, al momento della lettura, animato. La giuria è composta da Aldo Camerino, Manlio Dazzi, Ugo Facco De Legarda, Aldo Palazzeschi e Diego Valeri.

*** IL PREMIO Stradanova è giunto alla settima edizione. Il racconto lungo (venti-trenta cartelle) dovrà per venire in plico postale raccomandato alla Giuria del Premio Letterario Stradanova, presso la Bancarella di libri Bonelli di Venezia (dal 1 aprile 1963 entro e non oltre il 15 giugno 1964). Il premio di un importo non inferiore alle 300.000 lire verrà assegnato alle ore 19 di venerdì 23 ottobre 1964 a Venezia davanti alla bancarella di libri in Stradanova. Il racconto dovrà essere in lingua italiana, moderna e, al momento della lettura, animato. La giuria è composta da Aldo Camerino, Manlio Dazzi, Ugo Facco De Legarda, Aldo Palazzeschi e Diego Valeri.

*** IL PREMIO Stradanova è giunto alla settima edizione. Il racconto lungo (venti-trenta cartelle) dovrà per venire in plico postale raccomandato alla Giuria del Premio Letterario Stradanova, presso la Bancarella di libri Bonelli di Venezia (dal 1 aprile 1963 entro e non oltre il 15 giugno 1964). Il premio di un importo non inferiore alle 300.000 lire verrà assegnato alle ore 19 di venerdì 23 ottobre 1964 a Venezia davanti alla bancarella di libri in Stradanova. Il racconto dovrà essere in lingua italiana, moderna e, al momento della lettura, animato. La giuria è composta da Aldo Camerino, Manlio Dazzi, Ugo Facco De Legarda, Aldo Palazzeschi e Diego Valeri.

*** IL PREMIO Stradanova è giunto alla settima edizione. Il racconto lungo (venti-trenta cartelle) dovrà per venire in plico postale raccomandato alla Giuria del Premio Letterario Stradanova, presso la Bancarella di libri Bonelli di Venezia (dal 1 aprile 1963 entro e non oltre il 15 giugno 1964). Il premio di un importo non inferiore alle 300.000 lire verrà assegnato alle ore 19 di venerdì 23 ottobre 1964 a Venezia davanti alla bancarella di libri in Stradanova. Il racconto dovrà essere in lingua italiana, moderna e, al momento della lettura, animato. La giuria è composta da Aldo Camerino, Manlio Dazzi, Ugo Facco De Legarda, Aldo Palazzeschi e Diego Valeri.

*** IL PREMIO Stradanova è giunto alla settima edizione. Il racconto lungo (venti-trenta cartelle) dovrà per venire in plico postale raccomandato alla Giuria del Premio Letterario Stradanova, presso la Bancarella di libri Bonelli di Venezia (dal 1 aprile 1963 entro e non oltre il 15 giugno 1964). Il premio di un importo non inferiore alle 300.000 lire verrà assegnato alle ore 19 di venerdì 23 ottobre 1964 a Venezia davanti alla bancarella di libri in Stradanova. Il racconto dovrà essere in lingua italiana, moderna e, al momento della lettura, animato. La giuria è composta da Aldo Camerino, Manlio Dazzi, Ugo Facco De Legarda, Aldo Palazzeschi e Diego Valeri.

*** IL PREMIO Stradanova è giunto alla settima edizione. Il racconto lungo (venti-trenta cartelle) dovrà per venire in plico postale raccomandato alla Giuria del Premio Letterario Stradanova, presso la Bancarella di libri Bonelli di Venezia (dal 1 aprile 1963 entro e non oltre il 15 giugno 1964). Il premio di un importo non inferiore alle 300.000 lire verrà assegnato alle ore 19 di venerdì 23 ottobre 1964 a Venezia davanti alla bancarella di libri in Stradanova. Il racconto dovrà essere in lingua italiana, moderna e, al momento della lettura, animato. La giuria è composta da Aldo Camerino, Manlio Dazzi, Ugo Facco De Legarda, Aldo Palazzeschi e Diego Valeri.

*** IL PREMIO Stradanova è giunto alla settima edizione. Il racconto lungo (venti-trenta cartelle) dovrà per venire in plico postale raccomandato alla Giuria del Premio Letterario Stradanova, presso la Bancarella di libri Bonelli di Venezia (dal 1 aprile 1963 entro e non oltre il 15 giugno 1964). Il premio di un importo non inferiore alle 300.000 lire verrà assegnato alle ore 19 di venerdì 23 ottobre 1964 a Venezia davanti alla bancarella di libri in Stradanova. Il racconto dovrà essere in lingua italiana, moderna e, al momento della lettura, animato. La giuria è composta da Aldo Camerino, Manlio Dazzi, Ugo Facco De Legarda, Aldo Palazzeschi e Diego Valeri.

*** IL PREMIO Stradanova è giunto alla settima edizione. Il racconto lungo (venti-trenta cartelle) dovrà per venire in plico postale raccomandato alla Giuria del Premio Letterario Stradanova, presso la Bancarella di libri Bonelli di Venezia (dal 1 aprile 1963 entro e non oltre il 15 giugno 1964). Il premio di un importo non inferiore alle 300.000 lire verrà assegnato alle ore 19 di venerdì 23 ottobre 1964 a Venezia davanti alla bancarella di libri in Stradanova. Il racconto dovrà essere in lingua italiana, moderna e, al momento della lettura, animato. La giuria è composta da Aldo Camerino, Manlio Dazzi, Ugo Facco De Legarda, Aldo Palazzeschi e Diego Valeri.

*** IL PREMIO Stradanova è giunto alla settima edizione. Il racconto lungo (venti-trenta cartelle) dovrà per venire in plico postale raccomandato alla Giuria del Premio Letterario Stradanova, presso la Bancarella di libri Bonelli di Venezia (dal 1 aprile 1963 entro e non oltre il 15 giugno 1964). Il premio di un importo non inferiore alle 300.000 lire verrà assegnato alle ore 19 di venerdì 23 ottobre 1964 a Venezia davanti alla bancarella di libri in Stradanova. Il racconto dovrà essere in lingua italiana, moderna e, al momento della lettura, animato. La giuria è composta da Aldo Camerino, Manlio Dazzi, Ugo Facco De Legarda, Aldo Palazzeschi e Diego Valeri.

*** IL PREMIO Stradanova è giunto alla settima edizione. Il racconto lungo (venti-trenta cartelle) dovrà per venire in plico postale raccomandato alla Giuria del Premio Letterario Stradanova, presso la Bancarella di libri Bonelli di Venezia (dal 1 aprile 1963 entro e non oltre il 15 giugno 1964). Il premio di un importo non inferiore alle 300.000 lire verrà assegnato alle ore 19 di venerdì 23 ottobre 1964 a Venezia davanti alla bancarella di libri in Stradanova. Il racconto dovrà essere in lingua italiana, moderna e, al momento della lettura, animato. La giuria è composta da Aldo Camerino, Manlio Dazzi, Ugo Facco De Legarda, Aldo Palazzeschi e Diego Valeri.

*** IL PREMIO Stradanova è giunto alla settima edizione. Il racconto lungo (venti-trenta cartelle) dovrà per venire in plico postale raccomandato alla Giuria del Premio Letterario Stradanova, presso la Bancarella di libri Bonelli di Venezia (dal 1 aprile 1963 entro e non oltre il 15 giugno 1964). Il premio di un importo non inferiore alle 300.000 lire verrà assegnato alle ore 19 di venerdì 23 ottobre 1964 a Venezia davanti alla bancarella di libri in Stradanova. Il racconto dovrà essere in lingua italiana, moderna e, al momento della lettura, animato. La giuria è composta da Aldo Camerino, Manlio Dazzi, Ugo Facco De Legarda, Aldo Palazzeschi e Diego Valeri.

*** IL PREMIO Stradanova è giunto alla settima edizione. Il racconto lungo (venti-trenta cartelle) dovrà per venire in plico postale raccomandato alla Giuria del Premio Letterario Stradanova, presso la Bancarella di libri Bonelli di Venezia (dal 1 aprile 1963 entro e non oltre il 15 giugno 1964). Il premio di un importo non inferiore alle 300.000 lire verrà assegnato alle ore 19 di venerdì 23 ottobre 1964 a Venezia davanti alla bancarella di libri in Stradanova. Il racconto dovrà essere in lingua italiana, moderna e, al momento della lettura, animato. La giuria è composta da Aldo Camerino, Manlio Dazzi, Ugo Facco De Legarda, Aldo Palazzeschi e Diego Valeri.

*** IL PREMIO Stradanova è giunto alla settima edizione. Il racconto lungo (venti-trenta cartelle) dovrà per venire in plico postale raccomandato alla Giuria del Premio Letterario Stradanova, presso la Bancarella di libri Bonelli di Venezia (dal 1 aprile 1963 entro e non oltre il 15 giugno 1964). Il premio di un importo non inferiore alle 300.000 lire verrà assegnato alle ore 19 di venerdì 23 ottobre 1964 a Venezia davanti alla bancarella di libri in Stradanova. Il racconto dovrà essere in lingua italiana, moderna e, al momento della lettura, animato. La giuria è composta da Aldo Camerino, Manlio Dazzi, Ugo Facco De Legarda, Aldo Palazzeschi e Diego Valeri.

*** IL PREMIO Stradanova è giunto alla settima edizione. Il racconto lungo (venti-trenta cartelle) dovrà per venire in plico postale raccomandato alla Giuria del Premio Letterario Stradanova, presso la Bancarella di libri Bonelli di Venezia (dal 1 aprile 1963 entro e non oltre il 15 giugno 1964). Il premio di un importo non inferiore alle 300.000 lire verrà assegnato alle ore 19 di venerdì 23 ottobre 1964 a Venezia davanti alla bancarella di libri in Stradanova. Il racconto dovrà essere in lingua italiana, moderna e, al momento della lettura, animato. La giuria è composta da Aldo Camerino, Manlio Dazzi, Ugo Facco De Legarda, Aldo Palazzeschi e Diego Valeri.